

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 10 Dicembre 1939

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno X - N. 280

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos tura quod alma tegant

Omnes ergo simuli crucis obstrigamur amore:  
Quae flect mundum, vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinen

## Quello che risulta.

La crisi è laboriosa, e le difficoltà della costituzione del Gabinetto arenano la buona lena e la più buona volontà dell'on. Sonnino, che si trova di fronte ad un cuneo formidabile. Il cuneo gli si para avanti a scindergli tutte le maggioranze che egli sa ideare nella varietà della scacchiera parlamentare.

È questo cuneo è la questione « clericale ». All'on. Sonnino, che intende la formazione d'un Gabinetto di concentrazione costituzionale sono necessari due uomini di Sinistra Democratica. Aveva prescelto Martini e Finocchiaro — i più autorevoli —; ma essi non vogliono entrare senza una cambiale di credito per l'avvocazione della scuola allo stato, per la laicità di detta scuola, e la precedenza obbligatoria del matrimonio civile. Ma Sonnino non può, non vuole rilasciare questa cambiale, e piuttosto rinuncia ai due uomini.

E non è che le convinzioni dell'ebreo Sidney Sonnino non si accordino con quelle di Martini e Finocchiaro. L'ufficio di Sonnino, il *Giornale d'Italia*, che giungerà stasera, reca un articolo certamente « ispirato » nel quale si ricordano i precedenti legislativi e parlamentari che dimostrano nell'on. Sonnino un fautore dell'avvocazione della scuola elementare allo Stato. E anche nelle altre proposte, fa sapere il *Giornale d'Italia*, Sonnino sarebbe d'accordo coi « sinistri democratici », ma...

« Ma — è sempre il giornale sonnino che parla — è evidente che, per il mio con cui si desiderava di porre questi problemi, si intendeva provocare aspre divisioni e violente discordie in un momento in cui è necessaria l'unione fra la più larga quantità di forze. Come fare una concentrazione liberale attraverso a proposte atte per sé stesse ad agire nel partito liberale come dissolventi? Come fare una amministrazione vitale, includendo nel suo programma delle proposte già rigettate dalla enorme maggioranza della Camera? Perché non lasciare da parte queste questioni non necessarie, né urgenti, mentre è così largo il campo sul quale lavorare di pieno accordo? »

Le parole più semplici, Sonnino non vuole una politica neppure « virtuale » (la parola è del suo ufficio) anticlericale, per tema che vi si ribelli l'« enorme maggioranza della Camera ».

Lieta constatazione, che possiamo fare sopra gli insegnamenti di questa crisi.

Potrà sorgere un Ministero anticlericale — ma i suoi giorni saranno contati. C'è una enorme maggioranza alla Camera che costringe Sonnino a rinunciare a persone, cui teneva assai, per non « poter » accettare programmi nei quali egli stesso conviene personalmente.

## Il programma dell'on. Sonnino.

Roma, 9. — Il *Giornale d'Italia* dà queste linee generali del programma dell'on. Sonnino:

Il programma largo, organico di riforme da offrire come terreno di accordo alla maggioranza liberale della Camera, venne concretato non appena aperta la crisi su queste grandi linee: Provvedimenti per una migliore organizzazione e per un sicuro sviluppo della scuola primaria; riforma tributaria, connessa al problema della scuola, intesa a sollevare le condizioni delle finanze locali; risoluzione organica e razionale di tutti i problemi della marina mercantile e delle comunicazioni marittime, con l'accantonamento del dicastero della marina di tutti i servizi inerenti alla marina commerciale; riforma della amministrazione delle ferrovie, per evitare i gravi pericoli finanziari derivanti dalla attuale organizzazione e creazione di un ministero responsabile delle comunicazioni; applicazione sinuosa e completa delle varie leggi speciali per la provincia dell'Italia Meridionale; impulso e sviluppo della legislazione sociale, con la creazione di un apposito ministero del lavoro; integrazione dei servizi inerenti alla agricoltura, con speciali provvedimenti intesi alla creazione di un largo demanio forestale.

## IL NUOVO GABINETTO

### La composizione a domani?

Roma, 9. — La *Tribuna*, nelle ultime notizie, reca che verso le ore 19 si affermava che l'on. Sonnino era abbastanza prossimo alla conclusione delle sue trattative, e si smentivano recisamente, per le dichiarazioni raccolte dalla bocca stessa dell'on. Bettolo, le voci di ritiro del de-

putato di Recco. Questi dichiara di essersi lealmente unito all'on. Sonnino e di intendere di assisterlo lealmente. L'on. Bettolo avrebbe anche aggiunto, a dimostrare la sua perfetta intesa con l'on. Sonnino, che non gli rimaneva se non di vedere questi per concordare ed approvare insieme la lista definitiva ed avvedogli chiesto qualcuno quando ciò potrà avvenire, l'ammiraglio avrebbe risposto: « Presto; forse domani ».

Anche il *Corriere d'Italia*, l'*Avanti!* e l'*Osservatore Romano* segnalano che l'on. Sonnino sarebbe prossimo alla costituzione del suo gabinetto.

Ma con quali nomi da sostituirsi a Finocchiaro Aprile ed a Martini, che non faranno parte del nuovo Ministero, per le ragioni di dissenso sulla politica ecclesiastica, note da ieri? È questo che non si sa.

D'altronde l'on. Bettolo attende che Sonnino completi il suo ministero con due uomini di Sinistra. Se ciò non avvenisse, egli si riterrrebbe dalla combinazione, ma per ora egli mantiene lealmente la sua adesione al gabinetto Sonnino in formazione, anche perché egli ritiene inopportuno sollevare in questo momento una agitazione anticlericale nel paese. L'on. Bettolo si dichiarava favorevole all'avvocazione graduale della scuola elementare allo Stato, ma consente però che essa debba avvenire quando le condizioni finanziarie dello Stato lo permettano.

L'on. Bettolo è pure favorevole alla proposta Finocchiaro per la precedenza del matrimonio civile sul matrimonio religioso, ma egli ritiene inopportuno provocare ora una lotta irritante nel paese, mentre sono sul tappeto questioni economiche di grandissimo interesse per la vita e per il progresso nazionale. Quindi egli coopera ora lealmente all'on. Sonnino alla formazione del gabinetto.

D'altra parte l'on. Sonnino, se non riuscisse a trovare i due collaboratori che gli mancano, preferirebbe rinunciare all'incarico. L'on. Sonnino intende formare un gabinetto di concentrazione costituzionale non un ministero conservatore; perciò, o potrà realizzare il suo piano, o si ritirerà. Ma quest'ultima eventualità è per ora esclusa.

Circa i nomi dei possibili candidati a due portafogli vacanti, ne vengono fatti molti. Eccone alcuni: Maggiorino Ferraris, Gallimberti, De Marinis, ecc.; però posso aggiungere che l'on. Sonnino finora non ha iniziato trattative con alcuno di questi uomini. Perciò siamo ancora in piena tenebra circa la soluzione finale della crisi. Ciò che è certo è che la combinazione Sonnino si mantiene finora ferma sulle basi degli onorevoli Salandra, Bettolo, Luzzatti e Rubini. Sopra tutto il binomio Bettolo-Sonnino non accenna finora a scindersi.

Era corsa voce di una intesa di Sonnino coi radicali. Infatti egli offrì un portafoglio all'on. Credaro, ma questi rifiutò.

Infatti, come mai poteva accettare un deputato radicale, quando due costituzionali di Sinistra avevano rifiutato per ragioni di programma? Inoltre l'on. Credaro aveva presieduto proprio il recente Congresso radicale di Roma, nel quale fu deliberata l'impossibilità dell'alleanza del gruppo parlamentare radicale con Sonnino. Il rifiuto dell'on. Credaro era quindi inevitabile.

L'on. Sonnino si è rivolto dopo ciò all'on. Marcora, col quale ha avuto stamane un lungo colloquio. Questo colloquio tendeva ad ottenere l'appoggio del presidente della Camera per facilitare l'entrata nel Ministero di due uomini di Sinistra.

Nel pomeriggio l'on. Sonnino ha continuato le sue conferenze, senza trovare i due desiderati pezzi di ricambio per sostituire gli on. Martini e Finocchiaro.

## Due briganti a servizio... elettorale di Clemenceau

Il *Cri de Paris* garantisce l'autenticità del fatto seguente, il quale getta sui costumi trionfanti nella disgraziata isola di Corsica una luce curiosa.

Alcuni mesi fa due candidati, che il *Cri* nasconde sotto due pseudonimi, Orlando e Orso, si presentavano alla deputazione. Orso era il candidato di Clemenceau; bisognava quindi assolutamente impedire che l'altro avesse il sopravvento. Il prefetto del luogo calcolò che Orlando privo dei fondi segreti, avrebbe avuto bisogno di 30 mila lire per fare la sua campagna elettorale. Naturalmente l'Orlando non possiede le 30 mila lire senza di che egli non avrebbe pensato ad abbandonare l'isola nata e non si sarebbe presentato alla deputazione... In Corsica, infatti, tale è l'idea dominante, in fatto di elezioni.

Il prefetto redasse allora la lista di tutti quelli che erano capaci di prestare la somma all'Orlando, e accuratamente fece loro comprendere, che, s'essi tenevano a conservare i favori del governo, dovevano serbare il loro denaro per una migliore occasione.

Tutti s'inclinavano innanzi alla volontà prefettizia, salvo un solo uomo d'un'altra età, un don Chisciotte, un paladino, che

s'ostinò a consentire alla richiesta del candidato proletario. Ma l'ingegnoso prefetto non si sconcertò per così poco. Egli pensò immediatamente ad una combinazione di una semplicità infantile: bastava avvertire due banditi, al servizio del governo, che si incaricassero di alleviare Orlando del peso delle trentamila lire, non appena le avesse avute in tasca.

Il prefetto telefonò, dunque, al sottoprefetto del circondario, dove ferveva la lotta, per esporgli il suo progetto, raccomandandogli di porlo subito in esecuzione. Disgraziatamente la telefonista era del partito d'Orlando. Ella sorprese senza difficoltà la conversazione dei due funzionari, e rivelò subito al candidato il pericolo che lo minacciava: di modo che egli prese le precauzioni necessarie per salvare le trentamila lire. Malgrado ciò l'Orlando benché riuscisse eletto, non venne proclamato. Ma l'elezione dell'avversario è contestata, e sembra che i documenti del curioso episodio, si trovino nell'incartamento della commissione parlamentare, incaricata di esaminare le operazioni elettorali nel felice circondario. E la piccola telefonista è stata esiliata...

## Note e commenti

### Il prof. Gozzi.

Mai udito nominare? Pazienza: neppure noi. Ad ogni modo appartiene a quella razza di clericofobi che nell'anticlericalismo vedono il toccasana prodigioso di tutti i mali sociali. Crescono i prezzi dei viveri? Abbasso il clericalismo! Accade un disastro? Forca ai preti! C'è una guerra? Sterminio ai clericali!

Dunque il professore... quel professore, ah sì il prof. Gozzi all'inaugurazione del Congresso per la pace internazionale a Roma consigliò il rimedio assoluto per scongiurare la guerra in Europa osservando, mentre quattro mani l'applaudivano, timidamente però, che « il maggior pericolo, il maggior nemico della pace d'Italia e internazionale sia il clericalismo ».

L'oratore venne interrotto da Tiberi che gli osservò che la questione religiosa non c'entrasse un fico marcio — e rimase male.

### Un altro non professore.

Ma di pace in rapporto alla religione altri ebbero a ragionare, prima del Congresso di Roma e del prof. Gozzi. E di costoro uno ebbe a lasciare scritto: « In un tempo, quando il Papa stava ancora disopra delle autorità temporali come depositario della celeste, vale a dire della giustizia, vedevansi alla sua corte ambasciatori dell'Ungheria, di Polonia, di Svezia, d'altri potentati che rimettevano all'Inferno la decisione delle loro politiche differenze; cosa che deve recar grande scandalo al secolo nostro, il quale vuole piuttosto vederle risolve colle baionette o rattoppate dai Castelfraugh e dai Talleyrand coi protocolli ».

Ecco: chi scriveva così non aveva, come forse il professore... come si chiama? il prof. Gozzi, una laurea universitaria; ma era qualcosa di più, era il grande storico Brianzese — Cesare Cantù.

### Bella ma non nuova.

L'ex deputato socialista Rinaldo Rigola dedica ai compagni questa impressionante confessione:

« La demagogia bene spesso non è niente altro che una delle peggiori forme di disonestà. Ippolito Taine ha scritto delle pagine profonde per dimostrare che Napoleone I non era in fondo, se non un uomo che piegava popoli ed eserciti ai suoi calcoli egoistici ed ai suoi sogni di sconfinata ambizione. Ma quanti Napoleoni in sessantatremillesimo nel movimento operaio e socialista! Quanti uomini ossessionati da una idea, o anche semplicemente impermaliti su di un puntiglio, mettono il loro amor proprio sopra tutto e sopra tutti e lanciano il « perisca il mondo, purché il mio disegno sia compiuto! ».

L'on. Rigola ha il merito d'aver detto una grande verità — ha il torto di averla detta troppo tardi, dopo che tanti altri l'hanno spietellata.

### Liberazione di schiavi nella Somalia Italiana.

Roma, 9. — Al ministero degli Esteri è pervenuta comunicazione che nel III. bimestre dell'anno in corso, dalle Società antischiaviste furono liberati 154 schiavi della Somalia italiana.

## Fate degli Elettori!

Col giorno 15 DICEMBRE si chiudono le iscrizioni alle liste elettorali. DATEVI SUBITO alla ricerca di tutti i vostri amici che ancora non siano iscritti, e adoperatevi per la loro iscrizione. FATE DEGLI ELETTORI.

## DALLA PROVINCIA

### Gemona

9 dicembre.

#### Scaltrezza precoce.

Martedì sera un ragazzo dell'età dai 12 ai 15 anni, vestito abbastanza decentemente si recava con un bicchiere alla farmacia Billiani condotta dal sig. Gino Mareschi, a prendere 10 centesimi d'olio di ricino. Ordinato il liquido uscì e si recò nel negozio, comestibile di rimpetto di proprietà del sig. Edoardo Billissara. Entrato si presentò alla signora Maria Seravalli che provvisoriamente attendeva al negozio, ed a nome del sig. Gino Mareschi gli domandò a prestito 10 lire che dovevano servire per il resto non avendo spiccioli sufficienti. La Seravalli in buona fede andò al cassetto e consegnò al ragazzo le 10 lire richieste seguendolo però con l'occhio.

Il ragazzo ritornò puntualmente in farmacia ritirò il bicchiere dell'olio, pagò i dieci centesimi ed uscì. La Seravalli visto uscire il ragazzo per sincerarsi maggiormente si recò dal sig. Mareschi a domandargli se era vero che lui avesse mandato il ragazzo a domandare il prestito ma quale non fu la sua meraviglia nel vedere l'altro a cascar dalle nuvole alla domanda fattagli, ed intendo allora di essere stata gabbata si mise alla ricerca del piccolo ladrunello ma ogni sua fatica risultò vana.

### Orsaria

9 dicembre.

#### Apertura del Forno Rurale.

Già due anni la Cassa Rurale Premiarico-Orsaria si fece iniziatrice dell'istituzione di un forno rurale. Vennero incaricati il maestro Cocco e il M. R. Parroco di Orsaria di prendere le opportune informazioni sul funzionamento di tali forni e la loro relazione, letta nell'assemblea generale, venne approvata all'unanimità e deciso di per mano senz'altro alla detta istituzione. Subito però cominciarono le difficoltà e il forno, ancora prima di nascere, venne minacciato da una concorrenza spietata da parte dei fornitori, estranei al Comune. Siccome l'idea della Cooperazione era poco sentita fra questa popolazione, così i dirigenti la Cassa Rurale temettero ingolfarsi in una spesa, senza esser ben sicuri della solidarietà dei comunisti. Ora però che da ogni parte si reclamava il forno, essendosi alla fine persuasi che detta istituzione non ha scopo di lucro, ma solo di giovare alla popolazione tutta e specialmente ai poveri, — perché il pane viene dato a prezzo di costo, — il consiglio della cassa rurale si decide a far paghi questi voti, sembrandogli non gli verrà a mancare l'appoggio di chi ha tutto l'interesse di tener in piedi una tale istituzione. Oggi stesso il forno — premessa la rituale benedizione — comincia a funzionare. Vi facemmo una visita. Il locale è in posizione centrale, ottimamente scelto per la disposizione delle sue parti. Il forno fu costituito secondo i sistemi moderni; ed è stato provvisto di una grande macchina gramolatrice. Noi auguriamo pel bene di questo paese che l'istituzione, che tanti sacrifici costò, abbia a durare a lungo e porti i frutti desiderati.

### Scuola Serale.

Questa sera si apre la scuola serale a tutti quelli che vogliono approfittare dai 15 anni in poi. L'insegnamento è dato dal M. R. Parroco e dal Cappellano, condotti dall'ottimo maestro locale sig. Luigi Bonanni che gentilmente accettò di prestare la sua preziosa e desiderata collaborazione. La scuola sarà divisa in due sezioni: nella prima s'insegneranno i primi rudimenti del leggere e del conteggiare; nella seconda si darà un maggior sviluppo alla lettura e ai compiti con una maggior diffusione dell'aritmetica aggiunta pure un po' di geometria, quella almeno che occorre a rendere capaci quelli che intervengono a farsi certe misure di area e di cubature senza ricorrere al ministero dei terzi. A una ricche delle sezioni poi, unite insieme, sarà pure fornito un elementare insegnamento di storia antica, geografia e agricoltura.

Orsino.

### Fagagna

8 dicembre.

Schola Cantorum. — Oggi fu eseguita la *Missae Illo pontificatus* di Perosi a voci miste, nella quale fece il suo debutto, la Schola cantorum. Dire del valore di questa messa, la più bella del Perosi, sarebbe cosa vana. La costanza di quei piccoli allievi, la pazienza del loro maestro don Francesco Pellizzo, e più i sacrifici della distintissima signorina Noemi Nigris, che fra le molteplici opere per bene materiale e morale della sua Fagagna tanto si adoperava, con la sua competenza, per la buona musica, ottennero un vero successo e l'approvazione generale del pubblico che più numeroso del solito affollava la chiesa.

Tra i piccoli cantori meritano un elogio speciale i concertisti Florit Gioachina,

Zirardo Leonardo, e Marinis Giordano che si mostrarono veri artisti. Congratulazioni ad essi ed alla numerosa Schola cantorum ed auguri per sempre nuovi trionfi nell'arte musicale.

### Artegna

7 dicembre.

Muore a trent'anni. — Povero Tita! era tanto buono! Aveva la bocca, mi osservava un suo compagno solo per dire di sì a qualunque piacere gli fosse stato chiesto. Mite come un agnello, obbediente fino al sacrificio, era uno sposo modello, un padre amoroso. Poche ore prima di spirare volle vicino a sé la madre e con un filo di voce le disse: *Mamma, perdona mi tutto!* La vecchia madre diede in uno scoppio di pianto e lo coperse di baci. La scena era commovente! In Gio. Batta Giorgini i filarmonici hanno perduto un compagno intelligente che disimpegnava la propria parte con precisione ed amore. Lo vollero accompagnare fino alla tomba, e con note toccanti che venivano più dal cuore che dagli strumenti gli porsero l'estremo saluto mentre la bara veniva calata nella fossa. La scomparsa di esseri così buoni lascia sempre un gran vuoto, e la loro memoria come la memoria dell'uomo giusto resta in benedizione. Sia pace all'anima sua.

### Porpetto

9 dicembre.

#### Scuola mista a Castello.

Nel *Crociato* del 28 passato mese narrai obiettivamente la causa della crisi comunale e formulava una semplice domanda; se cioè il dissidio sorta tra Castello e Porpetto giova o nuoce alla causa per la istituzione della scuola mista nella frazione lasciando la risposta al giudizio dei lettori. Infatti nel *Giornale di Udine* comparve la risposta sulla quale nulla ho a ridire perché mai mi sono sognato di contestare a Castello il diritto che accampa, e se i lettori non hanno dato a pigione la memoria si ricordano, che su questo medesimo giornale, ho riconosciuto giusta e lodevole la domanda della suddetta istituzione.

Ma, l'egregio articulista del *Giornale di Udine*, per quali motivi mi taccia di partigiano, se non feci il minimo apprezzamento per evitare noiose polemiche delle quali sono nemico?

Chi scrive, è il più interessato del Comune per desiderare che si moltiplichino le scuole e si diffonda l'istruzione e sempre lo dimostrò non a chiacchiere ma coi fatti, e quindi ha tutto il diritto di essere creduto sincero.

Certamente la crisi, senza incolpare nessuno, turba quell'armonia tanto desiderabile fra i comunisti, a danno della scuola. Mi sia permesso esprimere un augurio sincero e imparziale, sicuro d'interpretare il pensiero anche del mio egregio contraddittore. Cessino le questioni personali, si cerchi un amichevole componimento, e si abbia in mira solo il benessere morale ed economico del Comune, per il quale i consiglieri furono eletti.

### Montereale Cellina

9 dicembre.

#### In Memoria del Defunto Parroco.

Per lunedì 13 corrente, si stanno qui preparando speciali solennità per la ricorrenza del 1.º anniversario dell'inaugurazione della statua di S. Lucia.

Confidiamo nel concorso di tutta la Parrocchia, e dei paesi del Circondario, che fino dallo scorso anno dimostrarono tanto entusiasmo nel partecipare a questa nuova nostra festa.

Nel giorno 14 seguente, questa Fabbrica, in segno di doverosa e perenne gratitudine, farà celebrare nella Chiesa Parrocchiale, una solenne ufficiatura di anniversario in suffragio dell'anima del compianto Benefattore Don Pietro Boreani.

Ci consta inoltre che nello stesso giorno a cura dei parenti, verrà tenuto eguale ufficio funebre anche nella Parrocchia di Castions di Zoppola, paese nativo dell'amato Estinto e custode geloso della di lui Salma.

Le Comuni nostre preghiere, possano trovare benigno favore lassù nei Cieli e accrescere la gloria ben meritata dalle preclare virtù del Buon Sacerdote.

### Peonis

9 dicembre.

#### Una rissa.

Verso le tre del pomeriggio certo Mamolo Giovanni faceva ritorno dalla montagna; passando vicino alla casa di Venuti Domenico s'imbattè in questi che lo stava ad aspettare. Tra i due non correva buon sangue per vecchie questioni famigliari e si venne alle mani. Il Mamolo si buscò una ferita alla testa prodotta da un sasso, che fu giudicata guaribile dal D. R. Milani in 10 giorni salvo complicazioni. Il fatto venne denunciato ai carabinieri.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura

Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

# Questioni scolastiche

Spilimbergo, 9 dicembre.

## Questioni scolastiche.

Il Direttore Didattico sig. Pesante aveva indetto per mercoledì 8 corr. una adunanza di maestri nelle Scuole Comunali per riorganizzare in distretto una Sezione dell'Unione mag. Nazionale. Non aveva però domandato in proposito il necessario permesso all'autorità comunale ed era stato così poco abile da invitare alla Conferenza il Sindaco con una circolare poligrafata; mentre ogni criterio di convenienza esigeva che egli avesse parlato col Sindaco prima ancora di stendere la Circolare di invito. La Giunta offesa da questo atto arbitrario e sconveniente deliberava ad unanimità la seguente pepata lezione:

Il sig. Giacomo Pesante  
Direttore Didattico.  
Spilimbergo.

L'invito ieri mattina verbalmente fattomi dalla S. V., seguito dalla rimessa della copia della Circolare 1 dicembre diretta ai signori maestri del nostro Distretto, per la conferenza di propaganda della Unione Magistrale Nazionale da tenersi nelle scuole di questo Capoluogo mercoledì 8 corr., mi ha sorpreso vivamente sia per la forma che per il suo contenuto.

Uniformandomi pertanto alla deliberazione che, in proposito, d'urgenza fu ieri sera presa all'unanimità da questa Giunta Municipale, porto a conoscenza di V. S. quanto appreso.

Se la S. V. non era tenuta a rivolgermi alcun invito alla rappresentanza Comunale tuttavia così fatta degnazione tardiva avrebbe dovuto consigliare un modo di invito di ripiego all'ultima ora meno ambiguo e più consentaneo alla sincerità ed agli elementari principi di deferenza verso il Capo del Comune se anche — come nel caso — questi abbia idee che apertamente tendono a finalità ben diverse di quelle che caratterizzano l'Unione Magistrale Nazionale.

A parte però questi vizi formali e sostanziali trascurabilissimi nell'attuale circostanza, desta meraviglia che V. S. abbia — di proprio arbitrio perché senza richiesta di alcun permesso — disposto delle nostre Scuole Comunali, dove la S. V. I. è chiamata ad adempiere il dovere di insegnante e non può esercitare alcun'altra funzione estranea ad esso ed alla direzione didattica, cui è ad evidenza estranea una conferenza di propaganda per l'incremento dell'Associazione surricordata.

È questo arbitrio a V. S. non era lecito per le norme di quel rispetto che è dovuto all'Autorità Comunale da chicchessia, per modo che — non senza rammarico — deve apertamente deplorarsi con quella franchezza che non è a tutti abituale.

Inutile finzione sono gli asseriti intendimenti dell'Unione Magistrale Nazionale di raggiungere con armi pacifiche alte e civili idealità, quando fatti non lontani e più recente congresso stanno a significare e sono prova inconfutabile dei velati e reconditi scopi di detta associazione, — contrari — fra altro — assolutamente ad ogni principio educativo della scuola.

V. S. per ciò viene con la presente pre-gata a non disporre della Scuola per la indetta conferenza di cui l'invito che il sottoscritto ha l'onore di declinare, e che, se invece V. S. avesse usato quella deferenza e quel rispetto dianzi lamentati, avrei accettato, lieto di portare, nella riunione, agli ospiti — sempre graditissimi — il saluto del Comune ed a tutti la parola delle mie franche e sincere convinzioni. Vorrà la S. V. — se crede — di quanto sopra informare gli intervenuti.

Il Sindaco M. Ciriani.

La riunione ebbe quindi luogo nella sala Artini con gran meraviglia degli intervenuti che non sapevano spiegarsi il mutamento di scena e l'assenza del Sindaco. Il sig. Pesante trovò più comodo non accennare alla lettera.

**Il fiasco dell'adunanza — L'opposizione dei soci della Tommaso — Proposte... amene e sovversive — Contegno deplorevole.**

Sono presenti 17 maestri: escluso l'oratore! Costui, un certo Guseo di Conegliano, tenne un contegno addirittura intollerante e deplorevole.

Basti dire che avendo saputo esservi tra i presenti alcuni soci della Tommaso voleva metterli alla porta! Temeva evidentemente che le ragioni dei nostri dimostrassero a luce di sole il torto dei suoi. Ci volle tutta l'educazione del maestro Rossi, delle maestre Giulia e Maria Carminati, Anna Antonietti per non dare al signor Guseo una meritata lezione di elementare convenienza. Egli finse di ignorare che la debolezza dell'Unione è il suo indirizzo politico irreligioso e fece la voce grossa coi soliti paroloni di accusa verso la Tommaso e i suoi soci.

Non parliamo di conferenza; non ne tenne per deficienza di intervenuti; ebbe solo uno sfogo partigiano quanto mai puerile.

Aveva come tirapiedi la maestra Fabrici di Travasio che ebbe il *toupe* di chiamare (sottovoce però) quattro stupidi, retrogradi i suoi colleghi i quali prendevano la libertà di pensare con la loro testa! Grazie, signorina! Se pensaste ai casi vostri, invece!

Alla Fabrici faceva pendenti il maestro Antonini di Travasio, furibondo ferreriano; propose che la Sezione di Spilimbergo si chiamasse F. Ferrer! E poi si nega l'indirizzo politico e anticlericale!

Che le sembra sig. Pesante? Che cosa vuole di peggio?

Il maestro Rossi di Tauriano aveva molte cose da dire ma il sig. Guseo nel suo amore per... la libertà e le civili idealità ostacolò comunque la manifestazione dell'altrui pensiero.

Tuttavia il m.o Rossi poté dimostrare la partigianeria politica della Magistrale; e il contegno energico dei nostri impressionò i colleghi; in complesso il signor Guseo fece 13 adesioni, comprese le già esistenti e coloro che diedero l'adesione sulla carta per riguardi di convenienza e perché il signor Guseo non cadesse in fastidio.

Non aveva potuto intervenire il maestro Zardo, consigliere provinciale della Tommaso; dirà il fatto suo alla prossima adunanza del 9 Gennaio. Poiché è doloroso che coi pretesti dei miglioramenti economici la classe dei maestri — così in alto per la missione affidatale — sia aggregata al carro del disordine e del sovversivismo.

**Al signor Pesante, consigli d'amico.** — Congratulazioni, sig. direttore: oggi sarà soddisfatta; ma non si comprende un uomo che va a Messa e fa poi propaganda per i nemici della Religione. Bisogna dire che voi o non conoscete ciò che sembra la vostra Fede o non capite che cosa sia la Magistrale; forse non capite né questo né quello ed è la migliore l'unica spiegazione del vostro contegno.

Permetteteci alcune domande:

1. Perché avete fatto l'adunanza nella sala Artini?

2. Perché non avete letto la lettera del Sindaco?

3. Dopo l'adunanza non vi sembra che noi abbiamo raccolto nuove prove della settarietà dell'Unione?

Non ha parlato, il Guseo, contro le scuole private, in favore dell'avvocazione?

Non ha proposto l'ineffabile m.o Antonini che dovrebbe ricordarsi dei grattacapi avuti a Travasio per le sue idee — il nome dell'anarchico Ferrer, il responsabile degli eccidi di Barcellona?

Risponda a tutti questi quesiti, se li vuol comprendere.

Ai colleghi noi rileviamo l'esito della adunanza, perché sia per loro una nuova prova della necessità della Tommaso.

Agli anarchici, ai socialisti, agli uomini senza Dio e senza Patria, a coloro pei quali la scuola è un mestiere non una missione, agli uomini senza carattere, a chi ignora i suoi doveri religiosi, ai cristiani negli anacronismi, ai cristiani per compimento, resti la Magistrale; a quanti invece comprendono il problema scolastico e la base religiosa come elemento educativo imprescindibile, venga e viva e trionfi la Tommaso.

Direttore Pesante, tante condoglianze!

**Una sola cosa ancora:** i maestri della Tommaso furono accolti e trattati col sorriso dello scherno anche da persone... assai conosciute. Ecco: forse questo sarà uno dei primi effetti della educazione cui si ispira la Magistrale; certo non è frutto delle educazioni quale finora fu definita e neppure di rispetto alla libertà dell'altrui pensiero. Non diciamo altro. Per noi la adunanza di Spilimbergo prova la tendenza politico-irreligiosa della Unione; i colleghi ne tengano conto.

**Commenti.** Non ne occorrono; la cronaca è un commento abbastanza eloquente. Se uno può aggiungersi è un invito alla lealtà; con gli Antonini (che pareva domenica indemoniata contro i nostri) le Fabrici, i Guseo la Magistrale non deve continuare a darsi neutra. E' ora che la menzogna finisce; chi vuole l'ateismo abbia almeno il coraggio e senta il dovere di gettare la maschera.

**Il caso Frigimelica.** E' una maestra non patentata che non si volle inscrivere nella Unione perché l'Unione — disse Guseo — non tutela maestri non patentati. Ciò a noi sembra una irragionevolezza ed una ingiustizia; irragionevole perché finché non ci saranno a sufficienza maestri patentati bisognerà pur supplire; una ingiustizia perché i supplenti fanno la stessa fatica dei primi ed hanno quindi diritto allo stesso trattamento.

**Povera scuola!** Ecco la parola che sintetizza il convegno; se tutti i maestri crescono a quei principi, a quelle massime a quella... fratellanza, chi mai potrà sperare nella Scuola Italiana?

**Il Pubblico** brillava per la sua assenza; non v'erano che tre amici della scuola, cioè G. Sedran, T. Saroinelli, D. Pagan. Pesante può andare orgoglioso dell'interessamento preso dal paese; del resto la commedia non meritava di più.

## S. Vito al Tagliamento

9 dicembre.

**La festa dell'Immacolata e... le processioni.** — Ieri si è festeggiata l'Immacolata con le funzioni, come di consueto. Alla sera, da qualche anno, si suol far la processione col simulacro della Vergine, che viene esposto durante la novena. Quest'anno il tempo non dava affidamento di uscire con la processione, e non si è fatta. L'Arcidiacono D. Raimondo Bertolo ha avvertito che la processione non verrà nemmeno prorogata. E ci pare abbia fatto bene. Qui in questa parrocchia le processioni durante l'anno non sono meno d'una ventina; molte delle quali riescono si mezzine che recano come un senso di sconforto. A nostro parere queste piccole processioni sarebbe meglio sopprimerle: guadagnerebbero in splendore le altre.

Un'altra osservazione vorremmo fare, tuttocché noi ci confessiamo digni in questo punto; ed è che non ci persuada quel comparire e scomparire nelle chiese immagini e quadri, alcuni dei quali ven-

gono venerati solamente per un giorno o due, come succede, per esempio, per San Biagio. Però, come abbiamo detto, a parte la competenza; abbiamo manifestato solamente un'idea personale.

## Torre

9 dicembre.

**Adunanza.** — Iersera in mancanza di un oratore rivolse ai soci del sindacato otonieri alcune parole pratiche d'attualità il parroco.

Dapprima spiegò la proposta di aumentare di cinque centesimi la quota quindicinale dei soci per far fronte ai sussidi dei soci malati. Così quando uno versa in condizioni misere, riconosciute tali dal Consiglio, riceverà il sussidio di 20 lire senza aver bisogno di elemosinare in Cottonificio la colletta.

Il parroco insistette per rilevare che la colletta, come si fa oggi, è umiliante per l'operaio; avvengono sempre critiche, mormorazioni, così quando invece si pagassero i cinque centesimi in più, gli operai avrebbero il sussidio senza mendicare firme o farsi censurare. I presenti approvarono la proposta, con riserva di decidere nella prossima assemblea di gennaio.

Quindi si parlò dell'orario e del lavoro ai forestieri; il consiglio del sindacato è interessato a studiare alcune proposte.

Don Lozer parlò poi della Casa di Maternità, proposta dal governo defunto.

Disse che parecchie organizzazioni d'Italia protestarono per la quota che si vorrebbe addossare alle madri operai.

Propose un telegramma ad spedirsi al Ministero d'agric. e comm. per reclamare che il contributo da pagarsi dalle operaie venga invece pagato dal Governo.

A questa idea chiare d'interesse per le lavoratrici, credette di contrariare il sig. maestro Pasquotti.

Replicò ripetutamente il parroco; disse che la stessa Confederazione del Lavoro fece le sue rimostranze, per la quota che si vorrebbe addossare a lei; lodò il disegno di legge in quanto tende a sussidiare le partorienti, ma deplorò che la legge stessa obblighi le operaie a concorrere per i fondi.

E insistendo il maestro e un altro operaio contro, il prete vibratamente rispose: Io plaudo sempre con tutta l'anima a le leggi sociali operaie, ma non posso plaudere a una trattativa sia pur piccola che si vorrebbe infliggere a le povere operaie.

Voi, madri, disse, date i vostri figli a lo Stato perché per due anni servano la patria, ebbene che lo Stato almeno sia un po' generoso con voi e vi aiuti quando date al mondo la vostra prole. E voi che vi dite socialisti in questo caso siete col Governo che lesina un sussidio alla Cassa di Maternità e colpisce la povera gente. Quale coerenza!

Il parroco venne ripetutamente applaudito e agli oppositori venne tolta la parola perché parlavano per pura voglia di parlare.

**Riflessioni.** — Il piccolo contraddittorio di iersera dovrebbe aprire gli occhi a qualcuno.

Certa gente, si mostra reazionario e difende i progetti governativi anche quando questi sono contro gli interessi operai. E poi si dicono socialisti!! L'odio al prete, fa loro dire castonerie anche quando il prete approva l'operato della Confederazione del lavoro.

Ma si capisce il sacco dà quella farina che ha.

In quanto al signor maestro lo consigliamo a star più al corrente delle questioni operaie e se vuole conoscere la legislazione sociale italiana ed estera, invece che leggere l'*Asino* legga invece il Bollettino dell'Ufficio del lavoro, la Confederazione o la Cooperazione.

Sarà tanto di guadagnato per lui, risparmierà così le beffe degli operai e di dire sciocchezze per voglia matta di parlare e a sproposito.

E' il caso di ripetere: Dottore non chiamato resta mal pagato.

## Pordenone

9 dicembre.

**Ancora della diversità di trattamento.**

Nel N. 49 del giornale il *Tagliamento* il sig. Giuseppe Gatti, s'incarica di rispondere all'articolo comparso sul *Crociato* e sulla *Concordia* sotto il titolo «Diversità di trattamento».

Rispondiamo brevemente: Noi non abbiamo bollato ma lodata la nobile idea di offrire una cena d'addio a un giovane che doveva recarsi a prestare servizio militare, ma biasimata la «Diversità di trattamento».

Il giovane non ha abbandonato il lavoro per un capriccio né molti giorni prima ma solo dieci giorni prima della chiamata e col consenso del Direttore.

Egli però ne aveva diritto poiché un giovane che per un anno ininterrottamente e con assiduità lavora, ha bisogno di alcuni meriti giorni di riposo. Non occorre dire che una cena non bastava una sola e anzi ricordiamo che tempo fa venne offerta al Cavallino in una sol volta a 5 giovani partenti una biochierata.

La cena si poteva anticipare o almeno se non si voleva avere l'accusa di «diversità di trattamento» si poteva invitare il giovane che si trovava presso la famiglia pochi chilometri da qui.

La marcata adesione alla cena di alcuni compagni e il pentimento di altri che tardi si sono accorti della «diversità di trattamento», danno ragione a noi che abbiamo scritto dopo che dalla loro bocca abbiamo raccolto impressioni e commenti.

Agli insulti poi non rispondiamo poiché essi non arrivano a toccare neppure la punta dei nostri stivali.

## Polcenigo

9 dicembre.

**Manifesti e strabismo.** — L'articolista del *Tagliamento* deve essere affetto da una forma assai grave di strabismo, avendo egli, in occasione della sagra del 21 novemb. u. s., visto appiccicati ai muri avvisi sacri accanto ai profani, mentre gli occhi del pubblico, non constatarono che la presenza d'un unico manifesto annunciante confusamente, giuochi (Maratona nei sacchi), fuochi d'artificio, funzioni sacre e balli popolari.

E noi, se non foss'altro che per sentimento d'umanità, esortiamo l'articolista a presentarsi dalla competente autorità medica prima che il caso suo divenga disperato.

Accennando sull'ultimo numero della *Concordia* al maccheronico impasto del sacro col profano, non abbiamo inteso di fare dello spirito; ma bensì di far rilevare l'assoluta mancanza del più semplice buon senso, negli autori del succitato manifesto.

Quanto poi agli spropositi grammaticali, pei quali, specialmente brillarono, i famosi manifesti, basti il dire che essi erano tali, anche a giudizio di estranei, in questa faccenda, ma competenti in materia, da far vergogna non solamente a dei letterati, ma anche a chi puzza, lontano un miglio, da droghe; da cagnere e da III. elementare.

Per ultimo sappiano le teste di rapa, nostrali e forestiere, che noi abbiamo tutto il diritto di criticare quanto venne esposto al pubblico e che perciò non abbiamo punto varcato l'ambito delle nostre competenze.

## Resiutta

9 dicembre.

**E' morto** domenica quel cantoniere Giuseppe Compassi d'anni 23, che per essersi sbattuto con un carro dovette essere operato di laparotomia al vostro ospedale.

Sembra che l'autorità giudiziaria intenda, con un'inchiesta, appurare se sia veramente trattato di disgrazia accidentale o se vi possano essere delle responsabilità.

## Reana

9 dicembre.

**Per il forno sociale.**

La Commissione nominata da questa Società come vi ho scritto per provvedere l'ambiente del forno sociale, potè fare i primi accenti con una spet. ditta di qui, che s'incaricherà di costruire l'edificio quanto prima in via del Mercato.

Speriamo ora che la Società voglia dar voto unanime a favore della pratica già iniziata.

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tossi, il Chlorophanol.

# Cronaca Cittadina

DIARIO SACCO

Sabato 11 — s. Damaso.

**Fiere e mercati della Provincia.** Pordenone, Bertolo, Cividale, Belluno, Motta.

## Echi del lutto diocesano.

**Gi. Ci scrive da Artegna 7:** SUFFRAGI. — Oggi alle ore 9 fu celebrata una Messa solenne in suffragio dell'anima del nostro compianto arcivescovo. Oltre alla scolaranza coi propri maestri assistette alla messa la giunta municipale.

**I P. P. CAPPUCCINI.** — Sabato 11 corr. alle ore sette nella chiesa dei RR. P. Cappuccini vi sarà Messa funebre solenne per S. Ecc. Rev. mons. Arcivescovo. Terziario Francescano.

S'invitano tutti i Terziari con il distintivo dell'Ordine.

**Orsina ci scrive da ORSARIA, 9:** Oggi venne celebrata solenne ufficiatura per il nostro defunto Arcivescovo, con musica del Perosi.

**Abbiamo da VENEZIA, 9:** Questa mattina alle 10 nella Basilica di S. Marco, vennero celebrate solenni esequie a suffragio dell'anima del compianto Arcivescovo di Udine Mons. Pietro Zamburini. Nel coro dell'altar maggiore era stato eretto un catafalco contornato da cери: sopra il catafalco era stata posta una Mitra bianca.

Celebrò la Messa funebre in terzo l'Arcidiacono Mons. Pantaleo, e vi assistettero S. E. il Cardinale Patriarca, e l'intero Capitolo. Dopo la Messa lo stesso Eminentissimo Cardinale Patriarca diede l'assoluzione al tumulo, e così ebbe termine la mesta cerimonia.

La cappella Marciana, sotto la direzione del m.o Thernignon, eseguì una Messa funebre del maestro Perosi.

**Ufficio pubblico di collocamento.**

Durante lo scorso novembre vennero presentate 230 nuove domande di occupazione ne rimangono 371 dei mesi precedenti; offerte 167; dei mesi precedenti 39; collocamenti 100. Al 1 dicembre erano presenti 501 domande e 106 offerte. Nel mese di luglio si fecero 189 collocamenti, agosto 195, settembre 155, ottobre 186.

L'altro ieri si è chiuso il concorso al posto d'ispettore provinciale del lavoro. I concorrenti sono 15 dei quali 13 provvisori di laurea e di grossi titoli. Quattro sono friulani.

**Il Trio triestino** ha luogo — lo ricordiamo — domani sera alle 17 nel salone del Patronato.

## Il primo discorso del nuovo Cancelliere germ anico

Berlino 9. — Nella seduta d'oggi del Reichstag il nuovo cancelliere Bethmann Holweg tenne il primo discorso. Notevoli gli applausi della destra e del centro. Nella stessa seduta prese la parola Harting del centro che, fra l'altro, disse: «In Italia il Ministero Sonnino non è ancora formato, ma possiamo sperare che esso seguirà le tradizioni dei suoi predecessori nella sua posizione di fronte alla triplice. La visita dello Zar a Raconigi non altera questa opinione interamente amichevole e la ferma fiducia nel mantenimento della pace.

Herbling proseguì: Dissi qui parecchie volte che non si deve esagerare il valore delle interviste dei sovrani. Le simpatie e le antipatie di teste coronate sono fattori potenti se appoggiano gli interessi dei popoli e non saprei cosa di minaccioso potrebbe avere l'incontro di Raconigi. I giornali dissero che vi si parlò dei Balcani. Se le conferenze miravano al mantenimento dello status quo dei Balcani, ciò corrisponderebbe al punto di vista dell'Austria-Ungheria ed indirettamente a quello della Germania.

Non posso credere che l'interesse vitale delle potenze del Mediterraneo, che sarebbe comune anche all'Inghilterra, da lungo tempo le buone relazioni coll'Italia, ed anche alla Russia, possa avere una punta ostile contro la Germania».

## Notizie d'agricoltura

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di novembre:

La decade trascorse con tempo prevalentemente bello nell'Italia Settentrionale, in Toscana e nell'Umbria. Ciò permise di attendere attivamente a tutti i lavori campestri, propri della stagione, ed in particolare modo alle ultime semine autunnali, potatura e concimazioni. Si ebbero al Settentrione geli notturni che nell'alto Veneto arrestarono un poco lo sviluppo della vegetazione dei cereali; tuttavia non arrecarono danni: anzi in talune parti dell'Emilia giovarono per liberare il terreno dagli insetti nocivi.

Nella altre regioni dell'Italia centrale, al sud ed in Sicilia, caddero piogge che causarono in diversi luoghi interruzioni frequenti di lavori campestri. Anche in queste regioni tuttavia lo stato delle varie colture è in complesso soddisfacente; i seminati germinano bene ovunque; l'olivo da prodotto discreto, gli agrumi maturano copiosi e si è cominciato a raccoglierci in quel di Salerno. Ortaglia e foraggi sono rigogliosi.

## A conciliar le cose...

E' chiamata, per vocazione celeste, la *Patria del Friuli*. La quale rileva ieri — quarantotto ore dopo — le espressioni certo poco concilianti che un agente ebbe, nel colloquio da noi pubblicato, verso i padroni. Ed insieme a queste espressioni ne aggiunge, fra virgolette, delle altre, che non figurarono nella nostra intervista, ma che il lettore della *Patria* è indotto a credere che figurino — «e che non valgono a conciliar le cose», soggiunge la *Patria*.

E se non valgono a conciliar le «cose» perché pubblicarle e metterle in rilievo, aspettando il momento più critico della conciliazione, isolandole e «ingrossandole»? Sul *Crociato* apparvero in un contesto che le spiegava — o almeno spiegava il contegno del giornale — e apparvero quando si parlava solo di guerra e non di conciliazione...

Quali secondi fini adunque nell'opera «conciliatrice» (?) della *Patria*?

**Due piccole disgrazie**

toccarono ieri ai ragazzi, Ovidio Cantoni, d'anni 6 e Aldo Feruglio d'anni uno e mezzo.

Costoro correndo all'impazzata caddero producendosi, il primo una escoriazione al ginocchio sinistro, il secondo, la distorsione del gomito sinistro.

## FORTUNATA

è la Banca del sig. LARDONE che ha sede in TORINO — Via Roma, N. 28.

Essa ha venduto, lo scorso anno, la decina di Obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino che ha fatto vincere alla signora TERESA ANTONIO, già esercente la Trattoria del Viaggiatore, posta in detta città, Via Nizza 63, la bella somma di UN MILIONE assente da ogni tassa. Presso la stessa Banca sono in vendita le ultime decime di Obbligazioni che costano ancora solamente L. 285 pagabili per contanti, oppure L. 800 pagabili a rate mensili di L. 80 ciascuna.

Ad ogni decina è assicurata la vincita di un premio importante e di nove rimborsi in modo che anche nella peggiore ipotesi si guadagna sempre.

Domandate il Programma ufficiale, e sollecitate l'acquisto di Obbligazioni o meglio di decime di Obbligazioni perché l'estrazione di Premi importanti che fanno parte di quelli da Lire 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000, ecc. avrà luogo il 31 Dicembre corr.

# Ditta E. MASON

UDINE — Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento

# Pelliccerie

e di novità per la stagione invernale

### La morte del senatore De Asarta.

Ieri alle ore sette è morto il senatore De Asarta nella sua villa a Roma. Quando è spirato si trovavano al suo capezzale i figli Manuel e Stefano, la figlia marchesa Leonardi, il genero marchese Leonardi.

Vittorio De Asarta venuto, circa vent'anni or sono, da Genova a stabilirsi in Friuli, ingegnere e agricoltore, si diede a coltivare il suo latifondo di Frafreano. Nel 1897 divenne deputato di Palmano-Latisana.

Rinunciò alla candidatura nelle ultime lezioni per il latifondo senatoriale, cui aspirava per essere stato questora alla Camera.

L'uccise la malattia del diabete.

Due giorni fa il De Asarta cominciò a perdere completamente la conoscenza; ma a tratti pareva che l'inferno ricuistasse la consueta lucidità di mente chiamando la contessa Costanza che assistette il marito con amore ed abnegazione mirabili.

Verso le una si mandò a chiamare il parroco della vicina parrocchia del Sacro Cuore, che somministrò all'infermo i sacramenti. Il co. De Asarta aveva completamente perduto la conoscenza.

Alle 6 ed un quarto cominciò l'agonia che fu calma: l'inferno non soffrì in modo alcuno.

I funerali del conte Vittorio de Asarta verranno celebrati a Frafreano dove la salma verrà trasportata da Roma, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Domani avranno luogo i funerali a Roma.

Vittorio De Asarta nacque a Parigi nel 1861, di nobile famiglia originaria della Navarra, famiglia che nei secoli scorsi diede alla causa del suo Re generali, ammiragli, governatori, e che passò da un secolo circa, al servizio del Savoia. Aveva titolo di conte e aveva studiato al Liceo imperiale di Parigi, poi alla Scuola imperiale politica. Sopravvenuta la guerra del 1870, s'iscrisse al Politecnico di Milano e vi si laureò ingegnere nel 1873.

Nel 1883 comprò il tenimento di Frafreano su quel di Latisana e, affrontando spese enormi in fabbricati, livellazioni di terreni, in macchine agrarie le più perfezionate, ecc., ne cavò in pochi anni il primo potere modernamente lavorato d'Italia. Nel 1889 vi impiantò il trasporto della forza elettrica pel caseificio; nel 1890 applicò l'elettricità all'aratura e successivamente a tutti gli altri lavori agricoli. L'imperatore di Germania volle essere informato dell'impianto di questa tenuta modello ed averne disegni e progetti.

Era stato creato cavaliere del lavoro e grande ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Si ha da Roma 9:

Appena fu nota ieri la morte dell'on. De Asarta la portineria fu posto un registro su cui si sono già firmati il co. Giannotti, Carcano, Schaefer, Marcora, Papadopoli e molti altri.

La salma del defunto, dopo le opportune disinfezioni, venne rivestita dal medico curante e dai famigliari d'una redengote; tra le mani ha un crocifisso di avorio e giace sul letto ai cui fianchi sono sei grandi ceri.

Sulla coltre vi è una croce di fiori freschi, di garofani e di viole: garofani e viole incorniciano anche la salma del defunto.

La salma è vegliata da suore di carità e dai famigliari.

Sull'abito sono le varie decorazioni, tra cui spicca quella di grande ufficiale dell'Ordine di SS. Maurizio e Lazzaro.

Domani la salma sarà posta in una triplice cassa: di noce foderata di raso, di zinco e di ebano.

### Nomina.

Il barone Morpurgo nella seduta del 5 corr. è stato nominato consigliere dell'Istituto coloniale italiano, presieduto dal sen. De Martino.

**Domani** all'offelleria Dorta si trovano i **Panettoni** freschi.

### Arresto.

Il suddito germanico Teodoro Franch, da Lintz (Colonia) venne ieri arrestato dai vigili urbani perchè privo di mezzi e di recapito.

**Ordinando ora** potrete avere per il **Natale** il pacco **Reclame** della Premiata Ditta **Umberto Ligugnana & C.**, Udine via Manin, contenente N. 1 Ottimo Zampone di Modena, N. 1 squisito Panettone vero di Milano, Kg. 1 Mostarda sopraffina, Kg. 1 Torrone Firenze il tutto per sole **lire 12.95** franco a domicilio in tutto il Regno. Sollecitate le ordinazioni.

## È USCITO

Abbiamo il piacere di annunziare ai pellegrini di Lourdes, ai loro amici, ed a tutti coloro cui potrebbe interessare, che è uscito per la nostra Tipografia un elegante opuscolo dal titolo:

### Da Udine a Lourdes

Ricordi di MAX

Sappiamo che molti lo aspettavano con impazienza, e che già centinaia di copie furono richieste.

«Da Udine a Lourdes» — Ricordi di Max — (Udine - Tip. del Crociato). Ogni copia cent. 15 — 50 copie L. 7 — 100 copie L. 12.

Si vende alla Tipografia — presso l'autore — e presso la Direzione del Pellegrinaggio Friulano a Lourdes.

## UNICAMENTE

colle diecine di Obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino si è sicuri di vincere somme importanti. La signora TERESA ANFOSSO ha vinto con una diecina un Premio di un Milione, chi vuole imitarla solleciti l'acquisto delle ultime Obbligazioni e alla fine del mese corrente, avendo luogo l'estrazione entrerà in possesso di una invidiabile fortuna.

### Il Consiglio Provinciale

terrà seduta lunedì 20 corr. alle ore 11. In essa si faranno le nomine: Due membri della Giunta P. A. pel 1910-13 non avendo accettato l'ing. G. B. Calligaris, e l'avv. comm. co. Ronchi; Un delegato pel Consiglio dell'Uccellis. Vi sono poi le ratifiche alle deliberazioni d'urgenza:

per liti di ricupero di dozzine manicomiali per certa Cecchini Scarabello Anna di Maniago; Bertoluzzi Luigia di Zoppola; Corba Angela di S. Leonardo di C. (Monteale) — e contro Gerometta Antonio di Arduini pel compenso di fondi occupati dalla costruzione di un ponte sul Rugo d'Istrago;

per autorizzazioni a passare con acquedotto la strada provinciale a Pielli Umberto di Spilimbergo, al Comune di Lauro, ad Angeli Pietro di Cossacco che occupa anche un tratto di scarpa stradale;

per parere favorevole sugli statuti della Cassa di Previdenza fra i giornalisti e della Società Prot. dell'Infanzia modificato dal Consiglio di Stato;

per quattro storni dal fondo di riserva.

Vi sono poi: l'Assesamento del Bilancio 1909 per la gestione dei maniaci;

una lite al Governo per costringerlo a fornire l'acqua alla Caserma dei carabinieri e a rimborsare le spese anticipate

rilascio delle Delegazioni pel pagamento allo Stato del contributo per l'Uccellis

pareri sulla domanda degli interessati, comuni e privati, per classificare in terza categoria di una rosta in Invillini; di un prolungamento della rosta di terzo, della sistemazione dell'alto But e affluenti, infine il concorso della Provincia per la Udine-Mortegliano.

progetti per la manutenzione di strade provinciali pel 1910-14; regolamento per la cultura del riso in Friuli;

### Un arresto a Gemona.

Ci telefonano da Gemona, ore 11: Stamane venne arrestato un falegname sulla quarantina, sotto l'accusa d'una gravissima colpa che sarebbe durata da gran tempo.

Un suo collega — padre disgraziato di una bambina di nove anni — l'avrebbe denunciato.

### Il tempo.

Un sereno non purissimo dal mezzodi di ieri, da noi.

A Napoli ieri mattina una furiosa grandinata.

In Francia — su quel di Lilla — inondazioni, con straripamenti di corsi d'acqua, rotture di dighe: i territori più colti sono quelli di Azebriek, Boulogne, Saint Omer, Dunkerque.

### Beneficenza.

In morte di S. E. Monsi Arcivescovo il cav. Gio. Batta Della Marina offrì agli orfanelli Tomadini L. 25; in morte della Contessa Anna di Prampero la signora Angelina Bearzi Biasutti lire 10; il prof. Giuseppe Dabalà lire 2, del Torso nob. Virginia lire 5.

La Direzione riconoscente ringrazia.

### Stalliere ferito.

Ieri nel pomeriggio mentre lo stalliere Pietro Minisini, d'anni 30 da Attimis, stava strigliando un cavallo, questi imbrizzitosi sferrò un calcio col pendolo al mento.

Il Minisini ricorse alle cure della guardia medica dell'Ospitale che lo giudicò guaribile in una settimana.

### Mandorle, amare!

Nel pomeriggio di ieri certa Anna De Paulis, d'anni 18, cameriera presso la famiglia del co. De Pace in via della Prefettura, procuratasi una buona quantità di mandorle amare, dopo averle tolte dal guscio si pose a mangiarle.

Quando ne aveva già ingerite una buona quantità cominciò ad accusare dei forti dolori che divenendo sempre più acuti la obbligarono a ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospitale.

Questi appena saputa la causa che provocò i dolori sentenziò trattarsi di avvelenamento per acido prussico e prestò tosto le necessarie cure alla paziente riuscendo a porla fuori pericolo.

### Teatro Minerva

Fatima Miris.

Fra poche sere inizierà un breve corso di rappresentazioni la ovunque applaudita trasformista Fatima Miris, ben conosciuta dal pubblico Udinese avendo agito altre volte con successo sulla scena del teatro Minerva.

### PICCOLA POSTA.

Camini di Codroipo. — Pubblicando ci capirebbe una semplicissima «suppa» di una settantina di lire da parte dell'Agenda di pubblicità. Quindi...

### Corriere Giudiziario

Presiede il cav. Orlandi, P. M. cav. Trabucchi, Proc. del Re, cano. Febbo, Difens. avv. Contini e nob. A. Bellavitis.

### Infanticidio.

Non è il primo delitto del genere. Eppure tanta iniquità ci sopraffà, ci vince — e spontanea sorge nella coscienza nostra la domanda: E' possibile abiezione simile, perversione così inconcepibile dei sentimenti più radicati nella natura umana?

E la domanda si rinnova alla deposizione dei testi, i quali danno particolari raccapriccianti: *Zurino Romana*, maritata Gerussi ci dice che vide la cognata Lucia Clotilde, compiuto il misfatto, intenta a pulire il pavimento, mentre ella recava un caffè; l'infelice si accuò di sangue di naso; *Isola Maria e Mansutti Anna*, sopraggiunte, dopo, ricevute recise denegazioni della disgraziata d'aver partorito, trovarono le due tracce del delitto, una in un ombrello, la bambina morta tutta infagottata e sanguinante dalla bocca; la levatrice *Guerra Angela*, racconta, come tutti gli altri testi, che la madre snaturata non aveva voluto confessarle il suo peccato, nonostante avesse avuto incarico dal padre di ottenere la confessione del complice — ch'egli le avrebbe perdonato; data alla luce la bambina ella la crivellò colle unghie di ferite al collo, ed all'ombelico (come dichiara anche il perito dott. Pitotti) e a lei disse d'essersi sgravata inconsciamente in gabinetto.

L'accusata nel suo interrogatorio affermò d'aver dato alla luce, senza dolori, inaspettatamente in piedi: contraddicendosi.

Dopo i discorsi del P. M. (che salutò il nuovo Presidente e l'avv. Bellavitis che s'«incantava» ieri alle Assisi) la difesa di Bellavitis e Contini i giurati diedero un verdetto di colpeabilità ammettendo la semi infirmità di mente.

Il Presidente condanna la Gerussi, accordando le attenuanti, ad anni due e mesi sei di detenzione.

Azzan Augusto il garante responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

### UNGIAMO I NOSTRI NERVI.

Guarigione di un neurastenico.

La fretta costante, il lavoro eccessivo e continuo, contraggono i nervi. Essi vengono paragonabili alle ruote di una macchina unta male, le quali stridono anche nelle parti dove passano strisciando dolcemente. La macchina allora si sfascia facilmente e diventa inutilizzabile prima ancora di avere lungamente servito. Così fanno i nervi quando sono usati, quando sono affamati. Consumano la macchina, e questa macchina, è l'uomo. I neurastenici per guarire i loro nervi malati hanno provato i tonici ordinari, hanno anche constatato l'inutilità dei loro sforzi. Le pillole Pink non sono un tonico ordinario, ma il più potente tonico coesicché esse guariscono i poveri neurastenici.

Ecco un esempio di un neurastenico guarito dalle Pillole Pink. Il signor Viola Gaetano, Ortopedico, Via S. Maria Serreta N. 2, Milano, ci scrive:



Signor Viola.  
(Cl. de Marchi Carlo).

«Da qualche tempo, in seguito ad eccessivo lavoro, sono stato colpito da nevralgia, da spossamento nervoso. Tutto il mio organismo era stato turbato e, per così dire, avevo male a tutte le parti del corpo. Il mio stomaco non voleva digerire il nutrimento ed io m'indebolivo assai. Ero divenuto pallido, dimagrito, di cattivo umore ed assai irritabile ed inquieto. Mi è stato consigliato di prendere le Pillole Pink. Ho fatto uso delle Pillole Pink durante qualche tempo ed i risultati sono stati ottimi. Il mio stato nervoso, neurastenico, ha ben presto lasciato posto ad uno stato di salute molto soddisfacente.»

Le Pillole Pink guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A Merenda, Via Ariosto, 6, Milano L. 3.50 la scatola, L. 12 le sei scatole franco.

## PRESTITO SAN MARINO

al 31 Dicembre corrente estrazione di PREMI IMPORTANTI

Polveri D. Monti  
Vedi avviso in IV pagina

## ERNIE

Rendiamo noto, ai nostri lettori, che lo Specialista Rapp. il Celebre App. D.r De-Martin, per la Cura delle Ernie senza operazione, il giorno 13 dicembre sarà a Udine, Albergo Torre di Londra.

Riceve fino a tutto 23 detto mese, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 al 5; domenica dalle 9 alle 12.

### Vantaggi del grande ritrovato.

I. Il Paziente applica l'apparato secondo l'entità della Sua Ernia.

II. Rinascere come per incanto subito.

III. Si sente libero in ogni lavoro e fatica, ogni funzione fisica succede regolare, sicura, meravigliosa.

IV. Va esente da operazioni talvolta fatali.

V. Non porta più il martirio dei cinti a molla.

VI. La Sua Ernia migliora a vista d'occhio e l'immobilizzazione succede immediata in persone di ogni sesso ed età, esclusi i bimbi lattanti.

I nove anni di crescenti successi, in tutto il mondo, i documenti di Ammalati e Medici con Ernia, tutti soddisfatti e felici, dimostrano la grandiosità dell'invenzione che tanto bene porta di continuo a migliaia di sofferenti d'Italia ed Estero.

I nostri lettori non devono confondere la serietà del sistema del D.r De-Martin colle ciarlatanerie tollerate in Italia, vendute con promesse impossibili.

La Casa permanente è a Milano, Via Spiga, N. 3.

## SI CHIUDE

DEFINITIVAMENTE

entro il corrente mese l'emissione delle obbligazioni e delle diecine di obbligazioni del PRESTITO a PREMI della REPUBBLICA di SAN MARINO.

### Fabbrica Istrumenti Musicali Stanislao Rossetti BRESCIA



Mandolino Palisandro L. 8.50  
Id. con fletti al piano 10.—  
Id. con fondo tartaruga 11.—  
Id. con lacco al piano 12.—  
Id. con fondo a bocca  
Madraperla 14.—  
Chitarra con meccanica 11.—  
con fletti alla bocca 12.—  
con piano e bocca fletti 13.—  
piano lucido a fletti 14.—  
forma grande concerto 15.—



Clarini, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

Quale aperitivo e tonico preferite sempre  
L'AMARO

## DAF

Distilleria Agricola Frinlana  
CANCIANI e CREMESE - UDINE

### Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio  
diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici  
e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE

Telefono N. 324.

## Serafini Costantino

Fabbrica e Magazzino

# MOBILI

Serramenti di lusso — Arredamenti per Negozi  
= Appartamenti completi sempre pronti =

UDINE - Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano  
e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 95.

— PAGAMENTI A PRONTI —

### Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie

## GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA

Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

### PASSAMANTERIE

PARAMENTI SACRI

Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omeati, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e pagligioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA

Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA

VENEZIA

Campo S. Vio 67.1.672

DEPOSITO E VENDITA

Calle della Bissa N. 5420

Telefono N. 557 d

### PRIMARIA SARTORIA

## ALLA CITTÀ DI PARIGI

UDINE Via Savorgnana 5 - Telefono 3.68

## MARTINI e VISENTIN

Tagliatori per Uomo e Signora

SPECIALITÀ ABITI NERI - COSTUMI SPORT

COSTUMI TAILLEURS PER SIGNORA

IMPERMEABILI INGLESI

Si assumono commissioni per abiti e paletòt per ecclesiastici.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 37 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 74 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet. - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - C. r. p.  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

# MARSALA

# FLORIO



**Il Dott. E. Cassini** Chirurgo Primario dell'Ospedale di S. Spirito, Direttore del 2.° Ambulatorio Celtico Governativo. « Posso attestare che il Marsala marca Florio e C. che ho somministrato in questi ultimi tempi a molti infermi da me curati, ha perfettamente corrisposto in tutte quelle forme morbose nelle quali l'uso dell'alcool sotto forma terapeutica è indicato. L'ho trovato superiore di assai alle altre qualità che si trovano in commercio, sia per il grado alcoolico, sia per il gusto squisito. Gli stomaci più deboli non solo l'hanno bene tollerato, ma ne hanno ritratto rapido vantaggio. La Casa Florio e C. ci dà con questo suo Marsala un potente e salutare mezzo nelle cure dei poveri sofferenti ».

**Il Prof. E. De Renzi** Direttore della 1.ª Clinica Medica, Presidente della R. Accademia Medica Chirurgica - Senatore del Regno - Napoli. « ... Conosco ed apprezzo moltissimo i prodotti della Società Vinicola Florio e C. Credo anzi che tali prodotti dovrebbero essere prescritti anche dai medici per le cure alcooliche ».

**Il Prof. Cav. F. La Torre** Docente Universitario, Direttore Clinica Ostetrica di Roma. « ... Il Marsala Florio non è uno dei soliti miscugli di acqua colorata, alcool ed una essenza qualunque, bevanda spesso nauseante, che si ha in commercio, ma un'eccezionale vino da costituire un possente farmaco che ho consigliato e consiglio negli stati di debolezza in cui occorre eccitare il cuore, mantenere le forze e risparmiare i tessuti come nelle alte febbri infettive, ecc. ecc., nella convalescenza, ecc. Questo Vino del Florio corrisponde perfettamente alle indicazioni terapeutiche ed è graditissimo a prendere ».

**Il Prof. A. De Giovanni** Senatore del Regno, Grande Uff., Direttore della R. Clinica Medica di Padova. « ... Il Marsala Florio io lo giudico solo dagli effetti che ne provo; mi piace e lo tollero a differenza di altri che ho dovuto addirittura abolire... ».

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

## FLORIO & C.

SOCIETA' ANONIMA VINICOLA ITALIANA

Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato - Sede Milano

Agenzia Generale per Veneto - UDINE

MARCA DEPOSITATA  
IN TUTTI GLI STATI.

**RINOMATI**  
**Preparati**  
**di Pepsina**

*Cav. Dott.*  
**CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**  
 digerenti alla Pepsina Vegeto - Ani-  
 male

L. 2 la Boccetta di 24 pillole  
**PILLOLE LATTIFUGHE**  
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole  
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i  
 concessionari esclusivi A. MANZONI  
 e C., Milano, via S. Paolo 11 -  
 Farmacia già Maldifassi (Palazzo  
 della Borsa, dirimpetto alla Posta,  
 - Roma - Genova.

**Il telefono dell'Ufficio**  
**Pubblicità A. Manzoni**  
**e C. porta il N. 273**

**PER LAVARE** e rendere  
 bianca la pelle

Farina di Mandorla alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. cente-  
 simi 75 franco nel Regno lire  
 1.25. - Vendita all'ingrosso  
 ed al minuto presso A. MAN-  
 ZONI e C. Milano, Via San  
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra  
 numero 91.

**Baffi e Barba**

Pomata ungherese profumata L. 2.  
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.  
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita  
 presso A. Manzoni e C., Milano, via  
 S. Paolo 11.

**GRANI DI B. REZIA**

per la distruzione dei

**SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola  
 per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C.,  
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,  
 via di Pietra, 91; Genova, piazza  
 Fontane Marose.

**FRANCESCO COGOLO**

Callista

Via Savognana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle  
 ore 9 alle 17. - Si reca anche a  
 domicilio.

**Lucido speciale**

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di  
 tante ultime invenzioni che rovi-  
 nano la pelle delle scarpe, la man-  
 tiene invece morbida, dondole  
 un lucido brillante dopo pochi  
 colpi di spazzola. - Vendesi da  
 A. MANZONI e C. chimici-far-  
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.

**AMARO BAREGGI**

a base di

**Ferro-China Rabarbaro**

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è  
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati  
 consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di  
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e  
 preparare una buona digestione, impedisce la sti-  
 tichezza originata dal solo Ferro-China.

**USO:** Un bicchiere prima dei pasti  
 Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-  
 ravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta

**E. G. F. BAREGGI - Padova.**

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.  
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

**Vivificatore Pacelli.**

Fa riacquistare la virilità perduta, esausta, affievolite,  
 depauperata (impotenza) allontanando gli inconvenienti che ne  
 derivano. Guarisce il sistema nervoso malato (nervastenia),  
 rinforza l'organismo tutto ed in specie la parte sessuale.  
 Toglie la debolezza mentale, il dolor di vita, ecc.

Vendesi in tutte le Farmacie. Inviando alla Ditta PACELLI,  
 Livorno, lire 5.25, si riceve franco a domicilio il fl. cono.

**Provvedetevi dei migliori**  
**Estratti per liquori**

del più volte Premiato

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO, Via Felice Casati, 14

Cassetta Campionaria completa spediscesi, franco,  
 inviando vaglia di L. 1.10, con GRATIS: L'arte di f  
 bricare Liquori, Profumerie, ecc., interessante manuale

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**

Annunzi vari

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova.  
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

30 anni di successo



Usate in tutto il mondo

Gratis attestati ed istruzioni  
 PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE

D'posito in Udine presso la Farmacia COMESSATI

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**